

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
G. ODDO
CALTAVUTURO**
con sezione staccata in Sclafani Bagni



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Periodo di riferimento

2022/23

2023/24

2024/25

Scuola Infanzia Caltavuturo

Scuola Primaria Caltavuturo

Scuola Primaria Sclafani Bagni

Scuola Secondaria di I grado Caltavuturo

Scuola Secondaria di I grado Sclafani Bagni

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2002** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4811** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 200*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 108** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell'ambito della propria autonomia. E' uno strumento la cui funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto d'incontro con il territorio e le famiglie. Attraverso il P.T.O.F. la nostra scuola:

- illustra la struttura, l'organizzazione e le attività che vi si svolgono;
- comunica ai genitori e apre al territorio la progettazione educativa e didattica;
- presenta i progetti, le attività e i servizi offerti dall'istituto;
- illustra le modalità e i criteri di valutazione;
- descrive le azioni di sostegno e recupero corrispondenti ai BES.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CALTAVUTURO G. ODDO per il triennio 2022/25 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27/10/22 delibera n. 51 sulla base dell'Atto di Indirizzo del DS Ing. Andrea Tommaselli del 02/10/2021 prot. n. 4906, integrato con Atto del 26/10/2022 prot. n. 00 4811, ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2022 delibera n. 200. L'Istituto Comprensivo "G. Oddo" è l'unica istituzione scolastica statale che opera nel territorio in cui sorgono i comuni di Caltavuturo e Sclafani Bagni. Intitolata all'illustre chimico Giuseppe Oddo (Caltavuturo 1865 - Palermo 1954), nel corso degli anni si è trasformata, adeguandosi ora alle esigenze dell'utenza scolastica ora alle determinazioni politiche regionali e nazionali. Pur mantenendo temporaneamente l'autonomia, le figure del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi sono assegnate in reggenza, ormai dall'a. s. 2015/16, con oggettivi disagi in termini di gestione dell'Istituto. Provenienza socio-economica e culturale degli studenti e caratteristiche della popolazione del territorio Il profilo socio-territoriale dei due Comuni presenta caratteristiche simili. Mediamente buono il contesto familiare, dove prevalgono valori etico-morali e civico-sociali di unità e solidarietà. La collaborazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola è attiva e costruttiva. La popolazione studentesca, quasi tutta composta da residenti, con pochissimi studenti di origine non italiana, presenta un background familiare complessivamente medio, e, malgrado le difficoltà presenti nel tessuto sociale di riferimento dovute



alla ancora permanente crisi economica, nonché alla grave pandemia da Covid19 che ha stremato molte famiglie, l'importanza data alla Scuola rimane un punto di riferimento per alunni e genitori. Non sono presenti Istituti Superiori, per cui gli alunni, da pendolari, proseguono il proprio percorso di obbligo scolastico e formativo in Istituti di istruzione superiore presenti in altri Comuni . Nell'ultimo decennio, nei due Comuni si è registrata un'ondata migratoria a causa della crisi economica che ha condotto alla chiusura di importanti realtà produttive industriali e commerciali del circondario, sulle quali ruotava una consistente fetta del mercato occupazionale caltavuturo. La realtà economica che ad oggi resiste è costituita da aziende agricole, da piccole imprese artigiane, da alcune attività terziarie e da poche strutture turistiche e ricettive. L'agricoltura e la zootecnia non offrono sbocchi occupazionali di rilievo, poiché ambiti gestiti prevalentemente da una conduzione familiare. Di recente, si assiste ad una maggiore partecipazione dei residenti a fornire servizi socio-assistenziali ad anziani del luogo. La stragrande maggioranza degli impiegati, nei settori pubblico e privato, viaggiano quotidianamente per recarsi al lavoro in centri urbani come Termini Imerese o addirittura Palermo. Ciò determina spesso la decisione dell'intero nucleo familiare a trasferirsi nelle suddette città, anche in considerazione del fatto che, altrimenti, i propri figli, licenziati dalla Scuola sec. di I grado di Caltavuturo o di Sclafani Bagni e in procinto di avviare gli studi superiori, saranno anch'essi pendolari. La Parrocchia e le associazioni dei rispettivi comuni, quali enti di aggregazione, promuovono iniziative che coinvolgono giovani, ragazzi e bambini di età scolare. Il territorio è fornito di poche strutture e servizi quali: associazioni culturali, sportive e di volontariato, campo sportivo, campetti polivalenti, parchi gioco, teatro all'aperto, banda musicale. Sul piano economico gestionale, i due Comuni, ai sensi delle disposizioni normative (legge n.142/1990, legge n. 23/1996, D.P.R. n. 296/2005) provvedono alla realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, alle spese varie di ufficio e per l'arredamento, alle spese per le utenze elettriche, telefoniche, di acqua e di gas, alle spese di riscaldamento ed ai relativi impianti, agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali. Si prevede che, come negli anni passati, i Comuni di Caltavuturo e Sclafani Bagni, ai sensi dell'art. 3 c. 4 L. 23/1996, stipulino una apposita convenzione con l'istituzione scolastica, al fine di delegare alcune funzioni di loro competenza e assicurare le risorse finanziarie che risultano essere necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate. Negli ultimi anni, purtroppo, sono state via via decurtate le risorse assegnate alla Scuola dallo Stato e quasi dimezzate quelle assegnate dai Comuni, con pesanti ricadute sull'ampliamento dell'Offerta Formativa.

L'attuale assetto di classi e sezioni è dovuto alle decisioni delle Istituzioni politiche e scolastiche regionali, per cui, a partire dall' a.s.2021/2022, si è costituito l'Istituto Comprensivo di Scuola dell'infanzia, primaria e sec. I grado di Caltavuturo e Sclafani Bagni, depauperandolo nei fatti della sezione staccata di Scillato e determinando una consistente riduzione dell'organico del personale docente e ATA in



servizio. Inoltre, preso atto dell'esiguo numero di iscritti alla scuola dell'infanzia di Sclafani Bagni, l'Ufficio scolastico regionale ha disposto la soppressione della relativa sezione, in concomitanza all'accorpamento delle classi seconde e quinte della Scuola primaria di Caltavuturo e alla soppressione di una delle quattro sezioni di scuola dell'infanzia di Caltavuturo. D'altro canto, questa Istituzione è stata successivamente autorizzata dal MIUR ad attivare lo sdoppiamento della classe seconda e della classe quinta di scuola primaria nonché il ripristino della quarta sezione, a tempo ridotto, della scuola dell'infanzia a Caltavuturo. Si annota, altresì, l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, dell'indirizzo musicale presso la Scuola sec. di I grado di Caltavuturo, con l'istituzione delle sezioni di violino, sassofono, percussioni e tromba.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto promuove il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con le famiglie è positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola. Questa collaborazione tra Scuola e Famiglia si concretizza nella piena condivisione del Patto educativo di corresponsabilità, che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione, come condizione necessaria e imprescindibile all'avvio del percorso educativo.

POSTI DI ORGANICO POTENZIATO (art. 1, comma 7, Legge 107/2015)

Il nostro Istituto, per dare risposte concrete alle nuove sollecitazioni educative, propone una stabilizzazione delle classi a tempo prolungato nella Scuola sec. I grado e un'articolazione flessibile delle attività inerenti e conseguenti. Affinché ciò diventi proposta concreta è necessario allinearsi alle prescrizioni dell'art.1, comma 7, della legge 107/2015 che prevede l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero di alunni per classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o con la rimodulazione del monte-orario.

Pertanto, questo Istituto, resta intenzionato a lavorare per attuare il



principio della didattica individualizzata e personalizzata, basata su modalità operativa dei gruppi di lavoro con tutoraggio interno; apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; metodologia del problem solving.

Quanto sopraddetto potrà concretizzarsi con le attività pomeridiane del Tempo Prolungato, organizzate, appunto, su base laboratoriale e con la formazione di gruppi che manifestano medesime esigenze educative per favorire ora il recupero ora il potenziamento delle competenze nelle discipline Italiano e Matematica.

Considerato che il Ministero dell'Istruzione ha potenziato questa Istituzione con un docente per la classe A-01 (ex A028), due insegnanti di scuola primaria e un docente di scuola dell'infanzia, sono stati individuati i seguenti obiettivi da perseguire:

- Innalzare il livello di qualità dei risultati delle Rilevazioni Nazionali in italiano;
- Innalzare il livello di qualità dei risultati delle Rilevazioni Nazionali in matematica;
- Innalzare il livello di qualità dei risultati delle Rilevazioni Nazionali in lingua inglese;
- Sviluppare e accrescere le abilità creative e lo spirito critico dei bambini e dei ragazzi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è prevalentemente composta da alunni che vivono in un sereno contesto socio economico. Pochi alunni risentono di problemi relazionali che vivono, anzi che subiscono, in famiglia.

Vincoli:

Nonostante una condizione socio-economica che non desta preoccupazioni, dal punto di vista culturale, gli stimoli familiari risultano modesti, forse appiattiti da una generale tendenza all'uso compulsivo dei social e dei media in generale, non in linea con le finalità formative di un'istituzione quale la famiglia è.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse del territorio appartengono marginalmente al settore primario: agricoltura e allevamento. Prevale ormai l'economia del settore terziario con impiegati soprattutto pendolari in un contesto di forte calo demografico e notevole emigrazione per motivi lavorativi o di studio.

Vincoli:

La crisi pandemica ha annientato l'associazionismo del territorio per cui l'utenza risulta ulteriormente deprivata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel complesso spazi e dotazioni risultano adeguati, in particolar modo in palestra e all'interno delle aule dove sono presenti monitor di ultima generazione. Alquanto innovativo l'ambiente dedicato all'atelier creativo, frutto del finanziamento STEM. La scuola si avvale di apposite convenzioni con i comuni di Caltavuturo e Sclafani Bagni nonché dei finanziamenti europei, nazionali e regionali. Attivi i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per i soggetti disabili.

Vincoli:

Le attrezzature informatiche dei laboratori risentono di una certa obsolescenza. Da rinnovare l'arredo scolastico (armadi, cattedre, banchi, sedie) di alcune aule. Precario e insufficiente il servizio comunale di scuola bus.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico è, limitatamente all'età media, al di sopra della percentuale nazionale. Tuttavia è in gran parte stabile e di ciò beneficia tutta l'utenza scolastica in termini di continuità e qualità del servizio. Tutti i docenti di sostegno sono provvisti del titolo di specializzazione. Buono il raccordo tra scuola e servizi sanitari dell'ASP territoriale e altrettanto proficuo quello instaurato con le famiglie tramite la figura del referente per l'inclusione.

Vincoli:

Il territorio è carente di molti servizi di ausilio al processo di apprendimento degli alunni con BES: servizi di: logopedia, fisioterapia, psicomotricità e assistenza psicologica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC81900V
Indirizzo	P.TTA CAV. DI VITT.VENETO N.1 CALTAVUTURO 90022 CALTAVUTURO
Telefono	0921541196
Email	PAIC81900V@istruzione.it
Pec	paic81900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogoddo.edu.it

Plessi

CALTAVUTURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA81901Q
Indirizzo	VIA CATANIA LOC. CALTAVUTURO 90022 CALTAVUTURO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Catania SNC - 90022 CALTAVUTURO PA

SCLAFANI BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	PAAA81905X
Indirizzo	VIA UMBERTO I LOC. SCLAFANI BAGNI 90022 SCLAFANI BAGNI

I.C. CALTAVUTURO-MONS.M.CAMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE819011
Indirizzo	P.TTA CAVALIERI DI V. VENETO N. 1 LOC. CALTAVUTURO 90022 CALTAVUTURO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via San Benedetto s.n.c. - 90022 CALTAVUTURO PA• Piazzetta Cav. Vittorio Veneto s.n.c. - 90022 CALTAVUTURO PA
---------	--

Numero Classi	10
Totale Alunni	115

SCLAFANI BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE819055
Indirizzo	P.ZZA UMBERTO PRIMO LOC. SCLAFANI BAGNI 90020 SCLAFANI BAGNI
Numero Classi	5
Totale Alunni	7

CALTAVUTURO-ODDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM81901X
Indirizzo	VIA S. BENEDETTO CALTAVUTURO 90022



CALTAVUTURO

Edifici

- Via San Benedetto s.n.c. - 90022
CALTAVUTURO PA

Numero Classi

6

Totale Alunni

84

SCLAFANI BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM819054

Indirizzo

VIA UMBERTO I SCLAFANI BAGNI 90020 SCLAFANI
BAGNI

Numero Classi

3

Totale Alunni

4

Approfondimento

Nell'a. s. 2022/23 alla scuola primaria di Caltavuturo risulta assegnata una classe prima e una classe terza per la quale, in virtù dell'organico potenziato, si è deliberato, in collegio dei docenti, di operare con lo sdoppiamento della classe; analoga delibera del Collegio dei Docenti ha consentito lo sdoppiamento di una sezione della scuola dell'infanzia di Caltavuturo e la relativa costituzione della quarta sezione a tempo ridotto. Si annota la conferma dell'indirizzo musicale riconosciuto alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado di Caltavuturo. A tal proposito, l'insegnamento dello strumento favorisce una più equilibrata ed armoniosa crescita degli studenti, infatti la musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività. La pratica musicale, nella nostra Scuola ad indirizzo musicale, vuole promuovere, valorizzare e potenziare:

- La passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale;
- La formazione culturale nel settore della musica anche attraverso partecipazioni collettive (musica



d'insieme, concerti, partecipazione a manifestazioni musicali ecc.), intese come esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo

- il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc.);
- lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento scolastico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Spazio refettorio	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e tablet a disposizione degli alunni	80

Approfondimento

Attrezzature e spazi didattici dell'istituto

Tutti i plessi dei due Comuni sono provvisti di attrezzature informatiche fruibili dagli alunni e dai



docenti, anche se, alcuni, ormai obsoleti. (Tablet, notebook, LIM, postazioni fisse, scanner e stampanti). Tra le dotazioni della scuola di Caltavuturo vanno segnalate: - una aula multimediale (plesso di p.tta Cavalieri di Vittorio Veneto finanziata con fondi P.O.N.) - un laboratorio linguistico (plesso di via S. Benedetto) - un piccolo locale adibito a laboratorio di psicomotricità per gli alunni disabili - una palestra adeguatamente attrezzata a Caltavuturo - un notebook con connessione wireless per ogni alunno (3 classi p.tta Cav. Vitt. Veneto) - un tablet con connessione wireless per ogni alunno (3 classi via San Benedetto) - biblioteca - n. 54 tablet acquistati per emergenza sanitaria da dare in comodato d'uso alle famiglie previa richiesta. - n. 12 tablet donati dall'Unione dei Comuni.



Risorse professionali

Docenti	39
Personale ATA	12

Approfondimento

QUANTITA' E QUALITA' DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, fermo restando l'incarico di

DSGA assegnato in reggenza, l'organico per l'a. s. 2022/23, pari a 12 unità, è:

n. 3 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato

n. 9 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato

La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e in gran parte insegna in questa

istituzione da oltre 10 anni, La certificazione linguistica nella scuola primaria è stata conseguita da tre

docenti, due cert. A1 e una B1. Nell' a. s. 2022/23 il personale docente in servizio nei tre ordini di scuola è il

seguinte:

Posto	sost	rel	ingl	pot	strum
Comune /					
Classe di concorso					



Scuola per l'infanzia	6		1	---	1	---
Scuola primaria	12	5+ 12 ore 11 ore	1+ 2 ore	1	2	---
Scuola secondaria di I grado	16	2	1	---	1 (classe A001)	4



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il P.T.O.F prevede il raggiungimento di due traguardi formativi di fondo:

1. l'educazione dell'individuo attraverso la formazione integrale della persona nelle sue sfere socio-affettive e relazionali;
2. l'istruzione, cioè la formazione culturale ed intellettuale attraverso lo sviluppo delle abilità cognitive ed espressive, accrescendo e potenziando, con l'acquisizione del metodo scientifico-sperimentale, l'autonomia di pensiero, la formazione del giudizio critico e l'orientamento personale, scolastico e professionale.

Per l'attuazione di quanto sopra elencato si individuano, tra gli obiettivi prioritari indicati al comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015, i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI** estrapolati dall'atto di indirizzo del D.S.:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo; tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Inoltre, nel rispetto del prot. d'intesa tra il Ministero d'Istruzione e la Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22/11/2021, si favoriranno tutte le azioni di accoglienza, valorizzazione e supporto degli alunni adottati in coerenza con il valore dell'inclusione scolastica, individuando specifici percorsi di inserimento.

AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBER BULLISMO

La realtà del bullismo si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo che esercitato a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Da anni il MIUR è impegnato sul fronte della prevenzione del bullismo e del più subdolo e pericoloso cyberbullismo. In particolare la **Legge 29 maggio 2017 n.71** intende contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, con azioni a carattere



preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

In questa prospettiva la nostra scuola riconosce di dover far proprio quanto proposto nella Legge perché la scuola insieme alla famiglia diventano determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro. La nostra scuola intende mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di prevaricazione e violenza, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.

Piano d'intervento della scuola

La nostra scuola:

- fra i docenti un referente e un team antibullismo con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.
- Sensibilizza il personale scolastico, gli alunni e i loro genitori riguardo al problema del bullismo e del cyberbullismo.
- Coinvolge la comunità per incontri informativi organizzati con rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni.
- Partecipa ad attività di formazione per il personale della scuola nei limiti delle proprie risorse.
- Attiva modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni.
- Formula una politica scolastica e un sistema di regole antibullismo e sull'uso delle nuove tecnologie a scuola.

In particolare, la nostra scuola si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale e facente riferimento alla competenza chiave digitale inserita nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.



Inoltre all'interno del sito internet scolastico è stata attivata una sezione dedicata dove sono inseriti materiali, rivolti a studenti, genitori, docenti e personale tutto, utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyber-bullismo,

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scelta di idonee strategie didattiche incrementerà l'apprendimento stesso attraverso lo sviluppo di un maggiore livello di impegno e pertanto aprendo a un circolo virtuoso in cui il senso di efficacia influenza i processi motivazionali e cognitivi. Valido alleato è l'approccio laboratoriale che **infatti, si configura quale setting formativo in grado di affinare diverse capacità e abilità personali e sociali e quindi quale ambiente ideale di intervento sia su un piano didattico sia su un piano educativo.**

Le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione.

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In linea con i risultati emersi nell'autovalutazione di istituto e presentati nel Rapporto di autovalutazione (RAV), il Piano di miglioramento individua le priorità e i traguardi di miglioramento, in particolare, nell'arco del triennio l'obiettivo sarà migliorare il punteggio delle classi che hanno ottenuto risultati insoddisfacenti alle prove Invalsi di 3 punti percentuale e riequilibrare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli diminuendo nel contempo il numero di alunni nei primi due livelli del 25%. Dall'analisi dei risultati finali, nel nostro Istituto è emerso che i criteri di valutazione adottati tra i due gradi di scuola o all'interno dello stesso grado potrebbero non avere garantito uniformità di giudizio anche per la carenza di prove (almeno quadrimestrali) strutturate.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal RAV discende il Piano di Miglioramento (PdM) che fissa le priorità e gli obiettivi di miglioramento oltre che le fasi di monitoraggio degli stessi.

Il PdM che sta alla base del PTOF 2022 – 2025 è elaborato secondo la logica della prefigurazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano e Matematica in particolare alla scuola secondaria di primo grado nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano: classi III Riflessione sulla Lingua; Matematica: classi III Dati e previsioni - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi III della scuola secondaria di primo grado in Italiano e Matematica. Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola secondaria di primo grado in Inglese nei seguenti ambiti delle Prove: Listening e Reading



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi III della scuola secondaria di primo grado in Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti della secondaria nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche), e C2 (comunicazione nelle lingue straniere)

Traguardo

Portare al di sopra del 50% la quota di studenti con competenze di livello A e B

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le attività di orientamento scolastico coinvolgendo anche i genitori per una scelta ponderata e maggiormente aderente al consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere gli esiti finali ottenuti dagli studenti nell'anno successivo al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e raffrontarli con il consiglio orientativo espresso a suo tempo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento

Nell'arco del triennio l'obiettivo sarà migliorare il punteggio delle classi che hanno ottenuto risultati insoddisfacenti alle prove Invalsi di 3 punti percentuale e riequilibrare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli diminuendo nel contempo il numero di alunni nei primi due livelli del 25%. Dall'analisi dei risultati finali, nel nostro Istituto è emerso che i criteri di valutazione adottati tra i due gradi di scuola o all'interno dello stesso grado potrebbero non avere garantito uniformità di giudizio anche per la carenza di prove (almeno quadrimestrali) strutturate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati degli alunni in Italiano e Matematica in particolare alla scuola secondaria di primo grado nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano: classi III Riflessione sulla Lingua; Matematica: classi III Dati e previsioni - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi III della scuola secondaria di primo grado in Italiano e Matematica. Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola secondaria di primo grado in Inglese nei seguenti ambiti delle Prove: Listening e Reading

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi III della scuola secondaria di primo grado in Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti della secondaria nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche), e C2 (comunicazione nelle lingue straniere)

Traguardo

Portare al di sopra del 50% la quota di studenti con competenze di livello A e B

○ Risultati a distanza



Priorità

Potenziare le attività di orientamento scolastico coinvolgendo anche i genitori per una scelta ponderata e maggiormente aderente al consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere gli esiti finali ottenuti dagli studenti nell'anno successivo al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e raffrontarli con il consiglio orientativo espresso a suo tempo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di curricula disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento.

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La possibilità di trasformare le conoscenze incompetenze nella pratica di insegnamento apprendimento è coadiuvata da particolari modalità di lavoro all'interno del contesto classe, in termini di strategie e tecniche di insegnamento che siano in grado non solo di trasmettere un sapere ma che al contempo permettano all'alunno di imparare ad imparare.

Tale approccio, infatti, ha il vantaggio secondario di sviluppare nei discenti una competenza ad auto-apprendere gradatamente, con il sostegno e la guida del docente alla costruzione di un adeguato metodo di apprendimento. La scelta di idonee strategie didattiche incrementerà l'apprendimento stesso attraverso lo sviluppo di un maggiore livello di impegno, e pertanto aprendo a un circolo virtuoso in cui il senso di efficacia influenza i processi motivazionali e cognitivi. Validato alleato è l'approccio laboratoriale che presuppone l'adozione di una chiara metodologia della ricerca, che guarda al laboratorio non solo come a uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, dove docenti e allievi progettano, sperimentano e ricercano. L'approccio laboratoriale, infatti, si configura l'approccio laboratoriale che presuppone l'adozione di una chiara metodologia della ricerca, che guarda al laboratorio non solo come a uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, dove docenti e allievi progettano, sperimentano e ricercano.

L'approccio laboratoriale, infatti, si configura quale setting formativo in grado di affinare diverse capacità e abilità personali e sociali e quindi quale situazione in grado di intervenire sia su un piano didattico sia su un piano educativo.

- Ambienti innovativi di apprendimento: monitor di ultima generazione e PC in tutte le aule, piattaforma GSuite di Google
- Comunicazione interna e scuola-famiglia soprattutto attraverso il sito web, la posta elettronica e il Registro Elettronico Argo.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione di nuovi contesti apprenditivi di tipo collaborativo, per gruppi di livello, sotto la guida dell'insegnante facilitatore che media le difficoltà e che accompagna l'alunno lungo un percorso autonomo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Creazione dei dipartimenti disciplinari (area matematico-scientifica, area umanistica) anche trasversali ai diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Sec. di I grado); designazione dei responsabili di dipartimento che costituiranno il gruppo di lavoro che coordinerà le attività.

- Ricerca e applicazione di nuovi modelli di insegnamento-apprendimento.
- Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla valutazione (Prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione), con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)
- Elaborazione di un modello di programmazione che traduca le abilità individuate nel curricolo verticale sviluppato dalla scuola in obiettivi operativi.
- Elaborare prove di verifica e rubriche di valutazione uguali per classi parallele che permettano di effettuare una valutazione autentica.
- Confronto dei risultati delle prove tra le diverse sezioni.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum di istituto è stato elaborato secondo il principio della continuità verticale e tenendo conto della necessità di dovere e potere eventualmente cambiare modalità e uso dello stesso e della metodologia da utilizzare. Esso definisce il percorso educativo condiviso dai tre ordini di scuola in relazione alle esigenze della realtà locale. L'itinerario scolastico promosso dal nostro istituto è l'esito di una ragionata e condivisa sintesi tra gli aspetti prescrittivi delle Indicazioni nazionali (i traguardi per lo sviluppo delle competenze) e i bisogni specifici emersi dal contesto in cui la nostra scuola opera. I docenti dei tre ordini di scuola, sulla base della loro diretta conoscenza dell'utenza, individuano, dunque, un percorso condiviso che serva da punto di riferimento comune e imprescindibile, affinché le singole scelte didattiche, contenutistiche e strategiche siano sempre coerenti con il principio della formazione continua e progressiva. È a partire dal curriculum verticale di istituto, infatti, che i docenti elaborano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, per progettare piani di lavoro disciplinari più specifici e necessariamente adeguati all'unicità degli allievi e delle singole classi e alle nuove esigenze didattiche e di applicazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione.

Tra le iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR, si ritengono utili:

- la formazione alla transizione digitale del personale scolastico e il coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole (M4C1I2.1);
- realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali(M4C1I3.2);
- rafforzare e consolidare le competenze curricolari con azioni di mentoring e di supporto individuale, di counseling e di tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare(M4C1I1.4);
- ampliare e potenziare l'offerta formativa a supporto delle vulnerabilità degli studenti e dello sviluppo della persona (M4C1I1.4).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TEMPO SCUOLA
CALTAVUTURO
PAAA81901Q
SCUOLA
DELL'INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

25 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA

CALTAVUTURO PAEE819011 SCUOLA
PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA

SCLAFANI BAGNI
PAEE819022 SCUOLA
PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO SCUOLA

CALTAVUTURO

PAMM81901X SCUOLA

SECONDARIA I

GRADO

TEMPO NORMALE (30 ore)	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Approf. Italiano, Storia, Geografia, Ed. civica	10	330
Matematica e Scienze, Ed. Civica	6	198
Tecnologia, Ed. Civica	2	66
Inglese, Ed. Civica	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese), Ed. Civica	2	66
Arte e Immagine, Ed. Civica	2	66
Ed. fisica, Ed. Civica	2	66
Musica, Ed. Civica	2	66
Religione Cattolica, Ed. Civica	1	33

TEMPO PROLUNGATO (36 ore)	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano e Approfondimento di Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze, Ed. Civica	6	198
Contemporaneità ITA/MAT	2	66
Interscuola	2	66



Tecnologia, Ed. Civica	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66

TEMPO SCUOLA

SCLAFANI BAGNI PAMM819021

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO PROLUNGATO (36 ore)	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano e Approfondimento di Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze, Ed. Civica	6	198
Contemporaneità ITA/MAT	2	66
Interscuola	2	66
Tecnologia, Ed. Civica	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Ed. fisica	2	66
Musica	2	66
Ed. civica	1	33
Religione Cattolica	1	33
Lab. ITA /Lab. MAT	1	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte e Immagine	2	66
Ed. fisica	2	66
Musica	2	66
Ed. civica	1	33
Religione Cattolica	1	33
Lab. ITA /Lab. MAT	1	33

AREA ED. CIVICA

Per le scuole dell'infanzia e primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato ai docenti di sezione/classe, in contitolarità, ricalibrando l'orario da dedicare a campi di esperienza/discipline ed educazioni.

SCUOLA PRIMARIA:

ITALIANO 5

STORIA 5

GEOGRAFIA 5

MATEMATICA E SCIENZE: 5

TECNOLOGIA 4

ARTE: 2

MUSICA: 2

INGLESE 2

ED. FISICA 2

RELIGIONE o MATERIA ALTERNATIVA 1

Coordinamento: coordinatore di classe

Per la scuola secondaria di primo grado si adotteranno due soluzioni:

- nelle classi a tempo prolungato della Scuola sec. I grado l'insegnamento dell'Ed. Civica è affidato ad un docente di Lettere per 33 ore annue, fermo restando il coinvolgimento dei docenti di Tecnologia e Scienze per rispettive ulteriori 6 ore annue.

- nelle classi a tempo normale l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica, coordinato dal docente di Italiano, sarà affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe e verrà espletato come di seguito riportato in tabella:



MATERIA	NUMERO ORE di Ed. civica
ITALIANO	4
STORIA	4
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
LINGUE STRANIERE	3
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	3
RELIGIONE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TOTALE	33

AREA INCLUSIONE

L'inclusione implica il **riconoscimento della persona in senso integrale** e la costruzione di un contesto che permetta a ciascuno, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, la **piena valorizzazione e realizzazione delle proprie potenzialità, anche attraverso la rimozione degli ostacoli (fisici-architettonici, culturali e socio-relazionali) che impediscono il pieno dispiegamento e realizzazione di sé**. L'educazione inclusiva si realizza tramite la valorizzazione delle **diverse abilità, lette come ponti** e non come barriere. L'intero consiglio di classe è responsabile del processo di integrazione e di inclusione, della elaborazione del piano educativo individualizzato o personalizzato e della sua concreta attuazione che si realizza sempre attraverso il confronto costruttivo con le altre figure educative. Lo sviluppo della persona è inteso come un processo di crescita in costante divenire, basato sull'attivazione di buone prassi quotidiane, dove l'attenzione e la **sensibilità nell'ascoltare i bisogni** di chi è più fragile diventano una consuetudine condivisa del proprio relazionarsi. A questo fine, si tiene



conto dell'aspetto relazionale e della dimensione del sé dell'alunno, delle sue peculiari caratteristiche di apprendimento per promuovere, laddove previsto, il **Progetto di Vita che inizia a costruirsi a scuola**, operando in rete con il territorio, per poi realizzarsi in età adulta, indispensabile per favorire un **inserimento dignitoso e costruttivo in senso sociale**. L'individuazione delle competenze implica una preliminare e attenta osservazione di ciascun alunno/a con bisogni educativi speciali e viene quindi declinata in base alla specificità di ciascuno. Competenze chiave sono quelle che coincidono con le abilità basilari per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, l'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza. A partire da questa valutazione, lo studente viene guidato al **riconoscimento delle proprie potenzialità** e talenti, alla loro espressione e valorizzazione in ambito sociale. Lo **sviluppo di autonomie sociali** e personali, declinate in base alla peculiare natura di ciascun studente, è perseguito come competenza essenziale per la realizzazione del sé. La comunità educante persegue obiettivi di autoformazione, ascolto attivo, sensibilizzazione ai linguaggi verbali e non verbali. Competenze perseguite sono inoltre: favorire l'acquisizione di **competenze relazionali**; incrementare la motivazione e il **benessere psicologico**; favorire la maturazione e lo sviluppo di **autonomie personali** anche incentivando le **capacità di adattarsi** ai diversi interlocutori e a diversi contesti.

PROGETTUALITA' E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Annualmente il Collegio Docenti definisce specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

I progetti sono rivolti sia a specifici gruppi / classi di studenti che a tutti gli studenti dell'Istituto.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle indicazioni Nazionali, non si limita a verificare il processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Punto di forza del percorso evolutivo del bambino sarà la capacità di instaurare buone relazioni interpersonali sia con i compagni, sia con gli insegnanti e il personale della scuola, per promuovere l'autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli alunni di scuola primaria è aderente a quanto previsto dall'Ordinanza n. 172 del



4 dicembre 2020. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle nuove comunicazioni/direttive ha fatto proprie le indicazioni ministeriali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli/delle alunni/alunne Nota MIUR n.1865 del 10/10/2017 avente per oggetto – Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione: “Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017... La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art.2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica... Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10...” Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti: Rispetto delle regole e autocontrollo - comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto - dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni. Partecipazione - capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti. Rapporti con gli altri - rispetto e valorizzazione dell'identità altrui competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti È espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione sul Documento di Valutazione La valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che tiene conto, oltre che delle



verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- della situazione di partenza
- dei progressi conseguiti durante il periodo di riferimento
- del potenziale - dello stile cognitivo - delle attitudini e degli inter
- degli atteggiamenti
- delle motivazioni
- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- dell'efficacia dell'azione formativa
- della diagnosi D.S.A.
- dei B.E.S.
- della certificazione di disabilità
- della lingua-madre

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di mancata acquisizione di conoscenze/abilità/contenuti in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione



alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)

Certificazione delle competenze:

Dall'anno scolastico 2017/2018, in base all'Art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017, le scuole adottano il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. "Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."



VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La finalità della valutazione nella scuola dell'obbligo non è quella di classificare gli alunni in un'ottica selettiva, ma quella di capirli e guidarli nel loro percorso di crescita, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per sviluppare in ciascuno la consapevolezza che le proprie capacità, intelligenze e attitudini sono risorse per la vita futura propria e della società. La valutazione scolastica non è "peso quantitativo delle conoscenze" ma frutto dell'analisi ragionata di conoscenze, abilità, competenze, impegno nello studio, interesse, disponibilità al dialogo educativo, desiderio di apprendere, voglia di migliorarsi, partecipazione attiva alle lezioni, condizioni ambientali e psicofisiche. Dall'anno scolastico 2017/18 sono state apportate importanti modifiche come si evince dalla Nota MIUR n.1865 del 10/10/2017 avente per oggetto – Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione: "Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.... La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato..."

MODIFICHE E AGGIORNAMENTI AL PTOF 2022/2025

Questa Istituzione si impegna a realizzare quanto contenuto nel presente PTOF riservandosi tuttavia di apportare annualmente le opportune modifiche e i necessari aggiornamenti anche a seguito di mutamenti normativi e/o assegnazione da parte del MI e dell'USR di risorse in quantità difformi da quanto previsto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CALTAVUTURO	PAAA81901Q
SCLAFANI BAGNI	PAAA81905X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CALTAVUTURO-MONS.M.CAMPO	PAEE819011
SCLAFANI BAGNI	PAEE819055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CALTAVUTURO-ODDO	PAMM81901X
SCLAFANI BAGNI	PAMM819054



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALTAVUTURO PAAA81901Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CALTAVUTURO-MONS.M.CAMPO PAEE819011

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCLAFANI BAGNI PAEE819055

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CALTAVUTURO-ODDO PAMM81901X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCLAFANI BAGNI PAMM819054

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuale, classi tempo normale: 33h in carico a tutti i docenti;



Monte ore annuale, classi tempo prolungato: 33h in carico al docente di ed. civica + 6h in carico al docente di scienze + 6h in carico al docente di tecnologia.

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 risulta soppressa la scuola dell'infanzia nella sezione staccata di Sclafani Bagni, per cui ad oggi in detta sede risultano:

n. 1 pluriclasse di scuola Primaria (27h settimanali)**

n. 1 pluriclasse di scuola Secondaria di primo grado (36h settimanali)*.

Le sezioni della scuola d'Infanzia a Caltavuturo sono:

n. 1 sezione a tempo ridotto (in seguito a sdoppiamento) (25h settimanali)

n. 3 sezioni a tempo normale (40h settimanali)

Le classi di scuola primaria (27h settimanali) del comune di Caltavuturo sono:

n. 1 classe prima

n. 2 classi seconde

n. 2 classi terze (in seguito a sdoppiamento)

n. 2 classi quarte

n. 2 classi quinte**

**Le classi quinte della scuola primaria frequentano per 29h settimanali, in ottemperanza al dettato normativo con cui è stata istituita la figura del docente specializzato di ed. motoria impartita per n. 2h settimanali in aggiunta al curricolo di 27h.

Le classi di scuola Secondaria di primo grado a Caltavuturo sono:

n. 2 classi prime (36h + 2h settimanali)

n. 2 classi seconde (30h + 2h settimanali)



n. 3 classi terze (36h settimanali)

*Gli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado di Sclafani Bagni rientrano nel gruppo di quanti, tra le classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'istituto, hanno optato per la frequenza del corso di studi a indirizzo musicale (36h + 2h settimanali).

Allegati:

Regolamento indirizzo musicale.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo e Regolamento di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di cittadinanza

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di cittadinanza**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Esprimere e comprendere sentimenti e/o emozioni.**

Viene sviluppata una forma embrionale di autoanalisi per giungere a una più consapevole azione di empatia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Acquisire consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

Attivazione di strategie mirate: role play, peer tutoring nelle azioni di gestione della propria condotta e dei propri sentimenti nelle dinamiche di gruppo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppare il senso di appartenenza (locale, territoriale, nazionale).

Uso critico di fonti, anche digitali, delle argomentazioni, delle prospettive per giungere a una conclusione condivisa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



○ **Sviluppare la consapevolezza della necessità della lotta alle ingiustizie e al crimine.**

Si darà ampio spazio alle importanti figure di riferimento nella lotta contro il crimine.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere l'esistenza di un grande libro delle leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del cittadino**

La Costituzione italiana con i suoi principi ed i diritti da essa previsti e riconosciuti, rappresentando il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, sarà naturalmente al centro di questo percorso, per conoscerla, riflettere sul suo significato e sperimentare la pratica quotidiana del dettato costituzionale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

○ **Acquisire consapevolezza dell'importanza del rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi...)**

Si guideranno gli alunni ad adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conosce e riconosce le principali trasformazioni prodotte dall'uomo sul paesaggio.**

Osservazioni dirette e guidate delle conseguenze relative a trasformazioni antropiche, coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Conosce il concetto di "spreco" e individua comportamenti scorretti ad esso legati**



Incentivazione delle buone pratiche quotidiane riferite a sprechi alimentari, fast fashion e raccolta differenziata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

○ **Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la Lim.**

Viene incentivato l'uso della LIM nelle sue funzioni base, come lavagna digitale, incluso l'uso di specifici strumenti quali penna, cancellino, colori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Lingua inglese
- Tecnologia

○ **Utilizzare semplici programmi di scrittura e grafica.**

Facilitare l'azione della scrittura tradizionalmente intesa sperimentando forme digitali di scrittura e grafica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

○ **Riconosce i comportamenti propri e altrui, lesivi del benessere del singolo, del gruppo, della comunità di appartenenza, della società (dal locale al globale)**

Si punterà l'attenzione sul concetto di bene comune, inteso al di sopra degli interessi particolari e degli egoismi corporativi. Esso non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale poiché, essendo di tutti e di ciascuno, è e rimane comune.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere la storia, la struttura e la funzione della Costituzione italiana e della storia dell'Unione Europea**

Per questo motivo la Costituzione italiana con i suoi principi ed i diritti da essa previsti e riconosciuti, rappresentando il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, sarà naturalmente al centro di questo percorso, per conoscerla, riflettere sui significati, sperimentare la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Essere cittadino implica necessariamente conoscere l'organizzazione istituzionale dello Stato e degli Enti territoriali, ma anche conoscere l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

○ **Comprendere e valorizzare le diversità culturali.**

Fulcro dell'azione didattica sarà il continuo riferimento alla Sicilia terra crocevia di popoli e culture che coesistono pacificamente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della**



convivenza civile.

Conoscere e attuare consapevolmente i regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, avere piena contezza degli organi rappresentativi della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Assumere e promuovere atteggiamenti e comportamenti funzionali a uno sviluppo equo e sostenibile.

Interventi a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle



eccellenze produttive del Paese anche a livello territoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclo.**

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia





Riconoscere come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Sapere affrontare le problematiche derivanti da fenomeni quali bullismo e cyberbullismo prendendo coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

○ **Leggere testi trasmessi dai media o reperiti dal web, riconoscendone la fonte(fake news) e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.**



Assumere l'abitudine di analizzare e valutare le fonti e i ragionamenti ad esse correlati, usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conosce e utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni (storytelling), disegni e calcolo nelle loro principali funzioni.

Presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Natale in festa

Allestimento di una drammatizzazione in cui il tema della Natività si associa con quello dell'uguaglianza di tutti gli uomini come sancito dall'art. 3 della nostra Costituzione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● INTERVENTI SPECIFICI FINALIZZATI AL SUCCESSO SCOLASTICO (Scuola Secondaria))

E' un progetto extracurricolare che si effettuerà nelle classi della scuola secondaria di primo grado di Caltavuturo e Sclafani Bagni.(extracurricolare)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per



competenze

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppo e potenziamento delle capacità di comprensione, analisi e sintesi; Sviluppo e potenziamento delle capacità di applicare concetti, regole, procedure; Sviluppo e potenziamento delle capacità di ascolto, comprensione e restituzione testi; Sviluppo e potenziamento delle competenze di lettura; Ampliamento e uso consapevole del lessico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **CREARE RICICLANDO (Scuola Secondaria)**

Progetto di Arte e immagine per l'intero anno scolastico (Curriculare/extracurriculare)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare maggiore rispetto per la salvaguardia ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CREO MODELLANDO (Scuola Secondaria)

Progetto curriculare ed extracurriculare di arte e tecnologia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Creazione di piccoli presepi da esporre presso gli esercizi commerciali locali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● NATALE IN FESTA A CALTAVUTURO (Istituto)

Recita di Natale (scuola dell'Infanzia) Concerto corale e strumentale (scuola Secondaria)
(curriculare /extracurriculare)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Potenziare l'autostima e lo spirito d'inclusione grazie ad attività non convenzionalmente didattiche

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Chiesa



● NO! NON STO ZITTO! (Istituto)

Progetto curriculare ed extracurriculare di ed. alla legalità attraverso la realizzazione di un musical e il coinvolgimento di tutti i docenti degli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.



Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Musical di fine anno scolastico

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA MASCHERA TRA MITO E SCUOLA (Scuola Secondaria)

Progetto di potenziamento di arte e immagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Affinamento della motricità fine e del senso estetico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO POTENZIAMENTO (Scuola Secondaria)

Concorso di idee per la creazione del logo dell'istituzione Google site "Pensando, pensando... eccoci"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Coinvolgimento diretto degli alunni nell'implementazione del Google site "Pensando,



pensando... eccoci" e nella creazione del logo ufficiale della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● PROGETTO POTENZIAMENTO (Scuola Primaria)

Le ore destinate al potenziamento sono in parte destinate a completare il monte ore necessario allo sdoppiamento della classe terza; le rimanenti ore sono destinate alla sostituzione dei colleghi assenti e ad attività di recupero all'interno delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano e Matematica in particolare alla scuola



secondaria di primo grado nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano: classi III Riflessione sulla Lingua; Matematica: classi III Dati e previsioni - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi III della scuola secondaria di primo grado in Italiano e Matematica. Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

Risultati attesi

Garantire un'azione didattica quanto più possibile personalizzata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO POTENZIAMENTO (Scuola Infanzia)

Le ore di potenziamento sono destinate alla costituzione di una sezione a tempo ridotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Garantire un'azione didattica quanto più possibile personalizzata.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



SCUOLA ATTIVA KIDS/JUNIOR (Scuola Primaria e Secondaria)

Progetto di educazione motoria svolto in orario curriculare in cui un tutor specializzato affianca il docente disciplinare. Sono coinvolti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria e gli alunni di tutte le classi della scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi



Promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● EDUGREEN PON/FESR (ISTITUTO)

Finalizzato alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



SCOPRO CREANDO (Scuola Infanzia)

Il progetto curriculare prevede attività ludiche e motorie per sviluppare la creatività degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Sviluppare la creatività.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PICCOLI EROI A SCUOLA (Scuola Infanzia)

Con il progetto curriculare, attraverso il gioco e le attività motorie proposte, si intende potenziare le abilità per affrontare con maggiore sicurezza e autonomia i futuri segmenti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

Favorire il passaggio al successivo ordine di scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FRUTTA NELLE SCUOLE (Scuola Primaria)

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di



incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

L'obiettivo del programma è quello di: -divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; -promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; -diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO LATINO (Scuola Secondaria)

Nell'ambito delle ore di contemporaneità nel tempo prolungato di italiano e matematica della scuola Secondaria di I grado, si vuole svolgere un orientamento verso la scelta di studi liceali, ma aperto a tutti gli alunni della classe IIIA/B, per cimentarsi in qualcosa di "nuovo". Periodo di svolgimento: 1h a settimana a partire dal mese di gennaio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano e Matematica in particolare alla scuola secondaria di primo grado nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano: classi III Riflessione sulla Lingua; Matematica: classi III Dati e previsioni - Spazio e figure.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi III della scuola secondaria di primo grado in Italiano e Matematica. Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Apprendere gli elementi basilari della lingua latina - Operare semplici traduzioni dalla lingua latina a quella italiana - Raffrontare semplici strutture morfo-sintattiche delle due lingue

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Prevede l'acquisto di materiali per l'allestimento di giardini e orti didattici innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● FRUTTA NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'obiettivo del programma è quello di:

- divulgare il valore e il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Ministero dell'agricoltura e Ministero dell'Istruzione



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al progetto PON FESR "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" si è provveduto all'efficientamento digitale di tutti i plessi e degli uffici amministrativi.

Titolo attività: Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha ottenuto il finanziamento per adeguare il sito web istituzionale alle normative vigenti (PNRR del 27/06/2022)

Titolo attività: Google Doc, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites, Drive
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Servizio on line per la creazione, anche collaborativa in tempo reale oltre che condivisa, di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, siti, form.

Drive (spazio online illimitato, in cui poter salvare qualsiasi tipo di file); Drive del team (condivisione delle progettazioni curricolari e creazione degli archivi condivisi, a supporto e documentazione dei percorsi sperimentali e innovativi che eventualmente possono



Ambito 1. Strumenti

Attività

essere posti in atto nell'istituto.

Titolo attività: Attuazione del piano
"Scuola 4.0"
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Scuola 4.0 (2022) va a collocarsi di fatto nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e crea un volano alla realizzazione di una digitalizzazione strutturale e sistemica della scuola. E' necessario che la scuola abbia consapevolezza del suo fondamentale ruolo nella costruzione di una cultura digitale e dell'innovazione che dovrà praticare, non più solo utilizzando le tecnologie in spazi e tempi confinati, ma in ambienti di apprendimento ibridi che si imporranno nella società come ambienti normali di vita e di gestione della quotidianità. Il Piano Scuola 4.0 porta dunque l'integrazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, le relazioni tra questi elementi si concretizzano in organizzazione del tempo, gestione delle risorse, personalizzazione dei percorsi, attivazione e consapevolezza dei processi, scelta di metodologie adeguate ai discenti e al loro raggiungimento degli obiettivi. Lo sforzo da compiere non è solamente quello di acquisire dotazioni digitali innovative (strumenti di realtà virtuale e aumentata, ambienti basati sull'intelligenza artificiale, metaverso/eduverso, ...), arredi e piattaforme, ma anche quello ineludibile di predisporre condizioni di flessibilità nella gestione degli spazi (interni ed esterni), del tempo e della diversificazione dei percorsi educativi degli studenti. L'efficacia dell'azione educativa si potrà conseguire negli ambienti digitali di apprendimento e nei nuovi laboratori, mostrando l'uso consapevole e il valore aggiunto del digitale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Alcune resistenze saranno inevitabili perché il cambiamento ha una portata epocale: non si tratta banalmente di imparare ad usare alcuni strumenti, ma di costruire un pensiero nuovo e di creare una nuova cultura.

Le classi che potranno beneficiare di tale rivoluzione, secondo le direttive ministeriali, saranno pari alla metà del numero complessivo assegnato dall'USR alle istituzioni scolastiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "CODING"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso del prossimo triennio, gli allievi della scuola primaria si cimenteranno nella programmazione a blocchi attraverso applicazioni creative e laboratoriali quale scratch.

Risultati attesi: tutti gli studenti della scuola primaria avranno modo di praticare un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio.

Avvio di laboratori di coding e pensiero computazionale.

Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sviluppo di competenze digitali e
scientifiche applicate
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con altri progetti PON già finanziati, il nostro istituto vuole sviluppare, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei, nei nostri studenti, specifiche competenze sostenendo l'apprendimento curricolare, l'insegnamento delle discipline STEM e migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto. Si vuole approfittare di questo finanziamento per rendere tali attività trasversali e fruibili da tutte le classi dell'istituto. Inoltre vorremmo arricchire il nostro laboratorio, fruibile da tutti gli studenti dell'istituto, di una stampante 3D e di carrelli con attrezzature che agevoleranno l'acquisizione di concetti scientifici, matematici e digitali.

Titolo attività: "Didattica digitale
integrata e formazione alla
transizione digitale per il personale
scolastico"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CALTAVUTURO - PAAA81901Q

SCLAFANI BAGNI - PAAA81905X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle indicazioni Nazionali, non si limita a verificare il processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Punto di forza del percorso evolutivo del bambino sarà la capacità di instaurare buone relazioni interpersonali sia con i compagni, sia con gli insegnanti e il personale della scuola, per promuovere l'autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CALTAVUTURO-ODDO - PAMM81901X



SCLAFANI BAGNI - PAMM819054

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIA VALUT ED CIVICA - Scuola secondaria (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione del Comportamento Scuola Secondaria di I grado.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Valutazione finale:

Il Dirigente ricorda che la valutazione finale è effettuata tenendo a riferimento il decreto legislativo n.62 /2017 e la nota ministeriale n.1865 del 10/10/2017.

Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza nelle procedure legate agli scrutini finali, tenendo conto della normativa attualmente vigente, delibera quanto segue:

1. L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

2. Premesso che la non ammissione di un alunno alla classe successiva della Scuola secondaria di primo grado o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come conseguenza di non produttivi risultati, a seguito di messa in atto di documentati interventi di recupero e/o sostegno;

si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe, "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento", deliberano l'ammissione / non ammissione degli allievi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno.

La valutazione è, quindi, espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

In sede di scrutinio finale, l'alunno che avrà riportato un numero pari o superiore alle seguenti insufficienze:

- a. tre 5/10 (5/5/5);
- b. un 4/10 e un 5/10 (4/5)



risulterà non ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato solo a seguito di votazione espressa a maggioranza in seno al Consiglio di classe e debitamente motivata nel caso in cui l'esito sia di non ammissione.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene anch'esso un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nelle more di definizione dei criteri di ammissione/non ammissione agli esami di Stato attraverso l'emanazione di opportuna normativa si pubblica quanto sinora in vigore a tal proposito ai sensi dell'ordinanza n.64 del 14/03/2022 che richiama il decreto legislativo 62/2017; il DM 741/2017; il DM 742/2017; il DPR 263/2012.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CALTAVUTURO-MONS.M.CAMPO - PAEE819011
SCLAFANI BAGNI - PAEE819055

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato

Allegato:

INDICATORI E VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione del Comportamento Scuola Primaria e Secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione



(malattia, ricovero ospedaliero ...)

Certificazione delle competenze:

Dall'anno scolastico 2017/2018, in base all'Art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017, le scuole adottano il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. "Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I validi strumenti di individuazione degli alunni con BES di cui è dotata questa istituzione consentono la rilevazione delle difficoltà, la pianificazione dell'intervento, la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato e in ultima analisi la verifica e la valutazione dell'efficacia degli interventi attuati per meglio rispondere alle esigenze di una didattica individualizzata/personalizzata. Il PDP viene elaborato dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Lo stesso strumento viene adottato per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento/altri disturbi certificati, se ritenuto necessario dai sopra citati Consigli. Gli alunni con disabilità certificata si avvalgono del Piano Educativo Individualizzato elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Partecipano alle riunioni i genitori dell'alunno con disabilità, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione scolastica e gli operatori delle ASL. Dal piano degli interventi di cui sopra emerge che la ricaduta interessa non solo gli alunni direttamente coinvolti, ma tutto il gruppo classe, che beneficia delle scelte metodologiche in ottica inclusiva.

E' stata individuata la Funzione Strumentale per la Gestione e coordinamento delle attività per l'inclusione degli alunni disabili, BES DSA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione del PEI ciascuna figura coinvolta propone, in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto, e sulla base dei dati derivanti dal profilo di funzionamento o, in assenza, dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione. In sintesi il PEI permette innanzitutto l'identificazione della situazione al momento di ingresso del soggetto nella scuola, contiene la valutazione approfondita degli aspetti generali, dei livelli di capacità, dei livelli di apprendimento, delle abilità pratiche e operative ottenute anche attraverso l'uso di strumenti di osservazione come griglie, schede, etc. Il PEI individua, inoltre, gli obiettivi educativi/didattici in collaborazione tra i vari docenti; nonché la definizione di interventi terapeutico-riabilitativi da parte degli operatori socio-sanitari; e permette la verifica dell'azione educativo/didattica. Il PEI è garanzia del diritto allo studio in quanto favorisce la continuità didattica (la documentazione è trasmissibile) e documenta le attività individualizzate e le modalità didattiche applicate (strumenti compensativi e misure dispensative); è strumento flessibile, dunque può essere modificato in itinere o aggiornato in qualsiasi momento e multidisciplinare poiché coinvolge, oltre alla scuola, la famiglia e gli specialisti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal GLO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni con disabilità partecipano agli incontri del GLO per la elaborazione, approvazione e verifica intermedia e finale del PEI. I genitori degli alunni con BES condividono il PDP redatto dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. In ogni caso interagiscono con gli insegnanti per la scelta e condivisione di strategie educative/didattiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe-interclasse-intersezione nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di



valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013 e decreto legislativo 62/2017. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (schemi, mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES, in particolare, sono previsti momenti di verifica orale programmati con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte pianificate.

Approfondimento

vedi allegato

Allegato:

Piano inclusione G.Oddo.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano della Didattica digitale integrata si adegua alla normativa nazionale e regionale vigente, che al momento considera esaurite le condizioni emergenziali che l'avevano posto in essere, per cui, in assenza di ulteriori specifiche proroghe o rinnovi, dette disposizioni emergenziali non prolungano i loro effetti.



Aspetti generali

Organizzazione

STAFF DS

- Collaboratore del DS
- Secondo Collaboratore
- Azioni di supporto al PTOF
- Funzione strumentale
- Coordinatori di classe, interclasse, intersezione
- Segretari dei consigli di classe, interclasse, intersezione

FIGURE DI SISTEMA

Responsabile di plesso

Animatore digitale

Team digitale

Comitato di valutazione

COMMISSIONI E REFERENTI

Commissione formulazione orario scolastico

Team Bullismo e Cyber bullismo

Commissione a sostegno F. S. Area 1

Referente Ed. Fisica

Referente Ed. Civica

Referente alla Ed. alla Legalità

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Referente Indirizzo Musicale

Referente Registro elettronico

Referente Progetto Attiva Kids/Junior

Referente Inclusione

Referente Plesso di Sclafani Bagni

Referente gestione dispositivi digitali assegnati a docenti, alunni e personale ATA

Referente per la gestione delle malattie infettive e respiratorie



Referente IPA

DIPARTIMENTI

Umanistico Espressivo

STEM

ATA

DSGA

Assistenti amministrativi

Collaboratori scolastici

n. 3 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato

n. 9 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato

ORDINE DI SCUOLA	ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA	n. 3 sez. Orario normale (40 ore): 8 ore giornaliere da lunedì a venerdì h 8,30 - 16,30 n. 1 sez. Orario ridotto (25 ore): 5 ore giornaliere da lunedì a venerdì h. 8.30 - 13.30
SCUOLA PRIMARIA	27- ore antimeridiane da lunedì a venerdì h 8,00 – 13,30 da lunedì a giovedì h 8,00 – 13,00 il venerdì
SCUOLA SECONDARIA DI I°	<u>Caltavuturo:</u> Tempo prolungato: 36 ore Martedì, mercoledì e venerdì: 6 ore antimeridiane (8,00-14,00) Lunedì e giovedì : 6 ore antimeridiane (8,00-14,00)+1ora interscuola (14,00-15,00) + 2 ore pomeridiane (15,00–17,00) Tempo normale: 30 ore: 6 ore giornaliere dal lunedì al venerdì (8,00-14,00). <u>Sciafani Bagni:</u>



GRADO	<p>Pluriclasse</p> <p>Tempo prolungato: 36 ore</p> <p>Martedì, mercoledì e venerdì 6 ore antimeridiane (8,00-14,00)</p> <p>Lunedì e giovedì 6 ore antimeridiane (8,00-14,00) + 1 ora interscuola (14.00/15.00) + 2 ore pomeridiane (15,00-17.00).</p> <p>Indirizzo musicale Caltavuturo/Sclafani Bagni:</p> <p>2 ore settimanali, per ognuno dei quattro strumenti (tromba- percussioni- violino- sax)</p>
-------	---



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità nella scuola secondaria di primo grado;• Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) e del personale scolastico;• Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate• Contatti con le famiglie;• Partecipazione alle riunioni di staff;• Supporto al lavoro del D.S.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Azioni di supporto al PTOF	2
Funzione strumentale	AREA 1: GESTIONE DEL P.T.O.F. - PIANO MIGLIORAMENTO □ Revisiona e aggiorna il P.T.O.F, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico □ Predisporre, partendo dall'esame del R.A.V., con le altre FF.SS. e con figure all'uopo nominate, la rivisitazione del Piano di Miglioramento □ Rileva i bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti	4



e territorio) □ Partecipa alla stesura del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'istituto integrandolo di volta in volta, in relazione a sopraggiunte normative ed esigenze, sulla base delle delibere degli organi collegiali □ Monitora la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa, con particolare attenzione alla realizzazione del Curricolo unitario d'Istituto □ Rileva i bisogni formativi e predispone il piano di formazione e aggiornamento dei docenti □ Predisponde i questionari per l'autovalutazione d'Istituto (raccordo con area 2) □ Elabora e socializza i risultati di autovalutazione d'Istituto □ Raccordo con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio □ Collabora con il D.S. e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti

AREA 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Azioni di continuità e orientamento:

- Coordina i rapporti di collaborazione con i vari ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento □ Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curricolare tra i tre ordini dell'Istituto □ Coordina e gestisce nell'ambito dell'orientamento scolastico-professionale incontri e attività anche online con le scuole secondarie di secondo grado e con gli enti di formazione professionali per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti

Gestione prove INVALSI: □ Gestisce tutte le fasi propedeutiche e di attuazione inerenti



alle prove nazionali INVALSI • Socializza i dati pubblicati dall'INVALSI □ Predisporre i questionari per l'autovalutazione d'Istituto (raccordo con area 1) • Raccordo con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio • Collabora con il D.S. e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti

**AREA 3:
INTERVENTI E SERVIZI PER I DOCENTI**

Gestione sito WEB: □ Crea e implementa le pagine e le sezioni del sito □ Pubblica i dati delle attività svolte dall'Istituzione scolastica □ Pubblica gli annunci della Scuola □ Cura l'informazione per i docenti e le famiglie in merito alle attività istituzionali della scuola

Amministratore G SUITE: □ Raccordo con soggetti esterni anche in remoto □ Aggiornamento unità organizzative, gruppi e utenti □ Gestione account istituzionale docenti, alunni e Ata □ Divulgazione documenti istituzionali □ Divulgazione circolari tramite mail istituzionale □ Supporto guidato agli utenti finalizzato alla risoluzione delle difficoltà d'uso dei dispositivi digitali, anche tramite invio di tutorial □ Azioni di raccordo con il servizio di assistenza tecnica ove necessario per la risoluzione di problemi segnalati dagli utenti □ Raccordo con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio □ Collabora con il D.S. e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti

**AREA 4:
PROGETTAZIONE** Bandi fondi regionali, nazionali ed europei: □ Ricerca, reperisce, seleziona bandi PON, POR, FSE, FESR, ne



divulga la proposta di adesione ai consigli di Classe, interclasse e intersezione e al Collegio dei Docenti □ Redige la scheda di progettazione didattica dei bandi in collaborazione con le FF.SS. coinvolte □ Monitora le attività progettuali di formazione e dei PON e POR □ Gestisce i progetti curricolari ed extracurricolari d'Istituto e ne cura l'esecuzione Attività extracurricolari: □ Propone agli Organi Collegiali di competenza specifici itinerari di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione □ Rileva le proposte di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione emerse dalle deliberazioni dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione □ Organizza, in raccordo con i Coordinatori di classe e il DSGA, l'attuazione delle iniziative deliberate □ Cura i rapporti con gli uffici di segreteria e collabora alla redazione dei bandi di gara per l'individuazione delle agenzie di viaggi/trasporto □ Fornisce agli uffici di segreteria i nominativi dei docenti disponibili ad accompagnare gli alunni □ Informa alunni e genitori su preventivi di massima, itinerari, modalità di versamento quote di partecipazione, docenti accompagnatori □ Redige e distribuisce alle famiglie l'apposito modello di autorizzazione a uscite, visite e viaggi; ne cura il ritiro e comunica agli uffici di segreteria l'elenco dei partecipanti □ Gestisce i rapporti con enti, organizzazioni, associazioni del territorio al fine di promuovere attività progettuali di crescita culturale e formativa degli allievi □ Raccordo



con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio. □ Collabora con il D.S. e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti.

Responsabile di plesso

- Collaborazione con il D.S. ed il docente Vicario per le attività svolte nel plesso
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni(disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc...) e del personale scolastico
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità
- Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso
- Contatti con le famiglie
- Partecipazione alle riunioni di staff

5

Animatore digitale

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni

1



metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Docente specialista di educazione motoria

Insegnamento della ed. motoria nelle classi quinte della scuola Primaria (Legge 234/2021)

1

Coordinatore dell'educazione civica

Avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

1

Coordinatori consigli di classe/interclasse/intersezione

Presiedono il Consiglio di Intersezione (Infanzia), interclasse (Primaria) e di classe (Secondaria) su delega del Dirigente Scolastico; • Curano i rapporti con le famiglie degli alunni; • Sono interlocutori privilegiati nei rapporti scuola-famiglia; • Controllano regolarmente le assenze degli alunni e avvertono le famiglie in caso di assenze prolungate o sospette; • Tengono i contatti con il D.S. e con i collaboratori

14



Segretari dei consigli di classe/interclasse/intersezione	• Curano i registri dei verbali dei Consigli di Intersezione – Interclasse - classe	14
---	---	----

Referenti	Educazione fisica Educazione Civica Legalità Referente per la gestione delle malattie infettive e respiratorie Bullismo e Cyberbullismo Indirizzo Musicale Registro elettronico Inclusione Dispositivi digitali in comodato d'uso Plesso di Sclafani Bagni Referente IPA Referente "Attiva Kids " Referente "Attiva Junior"	13
-----------	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	n. 6 posto comune n. 1 religione n. 1 potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	8
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	n. 12 posto comune n. 2 religione (di cui n. 1 unità con 18h; n. 1 unità con 2h) n. 1 inglese n. 2 potenziamento n. 1 specialista Educazione motoria Impiegato in attività di: • Insegnamento	18
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
Docente di sostegno	n. 7 docenti di sostegno di cui n. 5 con 22h, n. 1 con 12h, n. 1 con 11h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n. 1 docente con 14h + 4h potenziamento n. 1 docente con 14h potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n. 5 docenti con 18h n. 1 docente con 5h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	n. 3 docenti con 18h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n. 1 docente con 14h Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE	n. 1 docente con 14h	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Impiegato in attività di:
• Insegnamento

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

n. 4 docenti con 12h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

4

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

n. 1 docente con 14h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

n. 2 docenti di inglese di cui n. 1 con 18h e n. 1
con 3h n. 1 docente di francese con 14h
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

3

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

n. 2 docenti con 18h
Impiegato in attività di:
• Sostegno

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- E' responsabile della procedura di gestione della documentazione;
- E' responsabile dei servizi amministrativi e di supporto;
- Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del D.S.;
- Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo;
- Predispone il Conto Consuntivo, i libri contabili e la relazione finanziaria;
- Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni;
- Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura dei corsi e per la rendicontazione;
- Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori;
- Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali;
- Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni.

Ufficio protocollo

- Gestione del protocollo

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione amministrazione del personale a tempo determinato/indeterminato della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line urly.it/3rp39

Modulistica da sito scolastico <https://istitutocomprensivooddo.edu.it/segreteria/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione con Università KORE di Enna**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione futuri docenti di sostegno

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Università degli Studi di Palermo**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione futuri docenti di sostegno

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Accademia delle Belle Arti di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione futuri docenti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI)- AMBITO ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Osservatorio distretto 8 Dispersione Scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Ambito 22 I.I.S.S. G. Salerno di Gangi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "Sicurezza" L. 81/2008

Formazione del personale in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Corso RLS

Formazione sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

Destinatari

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Titolo attività di formazione: Formazione su metodologie e strategie inclusive

La scuola deve adoperarsi per fornire mezzi, strumenti e conoscenze che mettano l'alunno in grado di acquisire un adeguato grado di autonomia. In questa prospettiva deve offrire pari opportunità a tutti. In situazioni particolari di disabilità e altri BES assumono una rilevante importanza i piani di



insegnamento individualizzato/personalizzato che, tenendo conto delle potenzialità dell'alunno e attraverso una progressione di traguardi intermedi, permettano a ciascuno di raggiungere obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"

Potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
-------------	--------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Assistenza igienico-sanitaria agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line